



Bonus 200 euro: alcune opportune precisazioni

Non serve l'attestazione e a fine anno ci sarà una verifica del reddito 2022

Per rispondere a vari quesiti pervenuti precisiamo che, come anticipato da tempo, **il bonus di 200 euro netti previsto dal decreto-legge 50/2022 arriverà con il cedolino di luglio 2022** e che, come tutti i pubblici dipendenti, **non dovremo presentare alcuna domanda, né la dichiarazione** che, invece, dovranno fornire ai datori di lavoro i dipendenti privati.

Per inciso spieghiamo che **la dichiarazione in argomento serve per evitare si possa percepire due volte questo beneficio**, che è previsto anche per chi fa più lavori o fruisce di una pensione ovvero del reddito di cittadinanza, **ma i dipendenti pubblici ne sono esentati da una norma inserita in un decreto-legge varato dal CdM di ieri.**

Va tenuto presente che **il bonus spetta solo a chi, nel 2022, avrà un reddito imponibile complessivo non superiore a 34.996 euro**, ma NoiPA lo anticiperà a chi, in almeno uno dei primi quattro mesi di quest'anno, **non abbia superato il limite di reddito imponibile mensile di 2.692 euro (equivalenti a euro 34.996 diviso 13 mensilità).**

Tuttavia, **se a fine anno la soglia di 34.996 euro di reddito imponibile annuo risulterà superata**, ad esempio a causa delle competenze accessorie o degli aumenti contrattuali, la legge dispone che **dall'inizio dell'anno prossimo il bonus sarà recuperato mediante un conguaglio da effettuare in otto rate mensili di 25 euro ciascuna.**

Per il calcolo del citato tetto di 34.996 euro si tiene conto dei redditi di qualsiasi natura, **ma non si computano: la rendita della casa di abitazione e delle sue pertinenze, il trattamento di fine servizio e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata**, l'assegno al nucleo familiare, gli assegni familiari e l'assegno unico universale.

Roma, 16 giugno 2022